



## **Non credere di avere dei diritti**

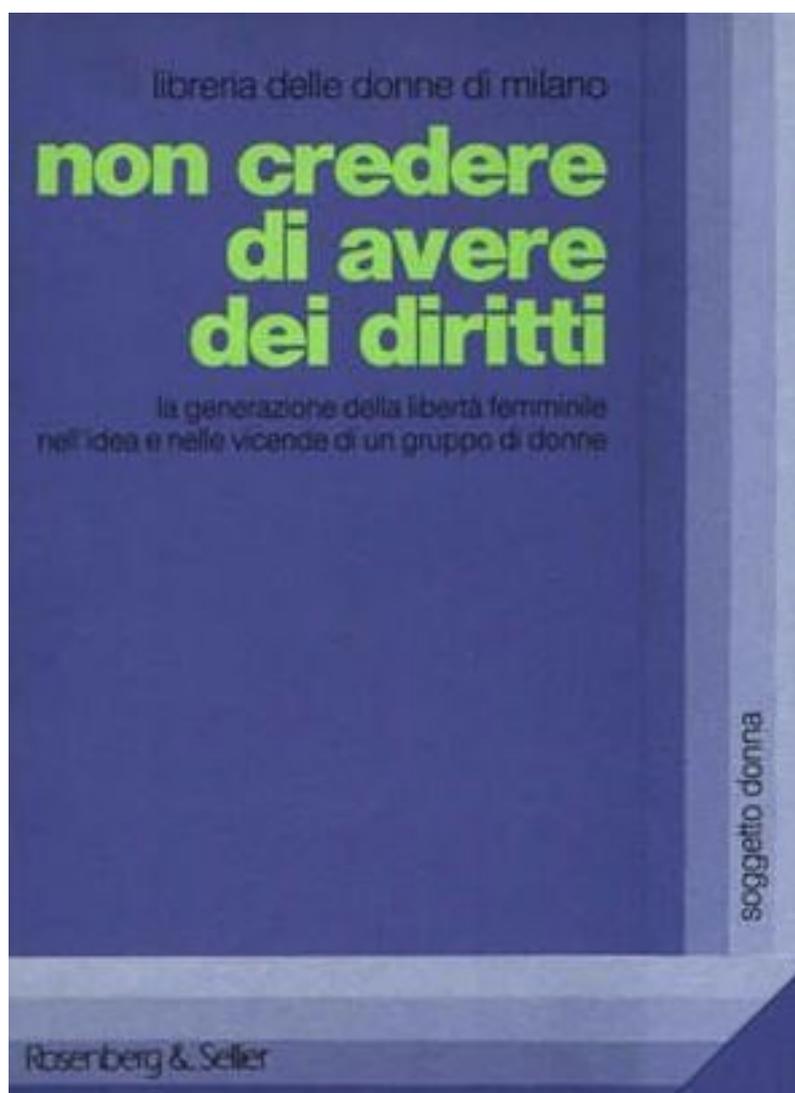
**Libreria delle donne di Milano**

***Non credere di avere dei diritti***

*Rosenberg & Sellier*

*pp. 192*

*La generazione della libertà femminile nell'idea e nelle vicende di un gruppo di donne*





«Non credere di avere dei diritti. Cioè, non offuscare o deformare la giustizia, ma non credere che ci si possa legittimamente aspettare che le cose avvengano in maniera conforme alla giustizia; tanto più che noi stessi siamo ben lungi dall'essere giusti.

*Sovrapposizione verticale.*

Vi è un cattivo modo di credere di avere dei diritti, e un cattivo modo di credere di non averne».

(Simone Weil, *Quaderni*, II, p. 41)

Tema di questo libro è la necessità di dare senso, esaltare, rappresentare in parole e immagini il rapporto di una donna con una sua simile.

Se mettere in parole una pratica politica è uguale a fare teoria, allora questo è un libro di teoria perché i rapporti fra donne sono la sostanza della nostra politica.

E' un libro di teoria, dunque, ma misto di racconti. Per noi dire la teoria resta in parte un raccontare la pratica in quanto il ragionamento teorico si riferisce di solito a cose che hanno già un nome mentre qui si tratta, in parte, di cose che non avevano nome.

I fatti e le idee che esponiamo hanno avuto luogo fra il 1966 e il 1986 principalmente a Milano. Comunemente vengono messi sotto il nome del femminismo. Ora noi vorremmo portare in luce il loro senso vero e quindi anche il loro nome.

Il nome è «genealogia». Negli anni e luoghi indicati abbiamo visto prendere forma una genealogia di donne, ossia un venire al mondo di donne legittimate dal riferimento alla loro origine femminile.

A dirlo c'è un'emozione, è una vicenda emozionante anche perché rimane in bilico. Noi non siamo certe che la storia ricostruita con questo libro produrrà veramente quello che abbiamo cercato che è di essere iscritte in una generazione femminile. Non è escluso che alla prova dei fatti la nostra esperienza risulterà essere soltanto una delle tante vicissitudini storiche del fragile concetto di donna





## INDICE

9	Introduzione
25	Capitolo primo
25	I primi gruppi: Demau e Rivolta femminile
32	L'autocoscienza, prima invenzione della politica femminile
35	Specchiarsi e cambiare
40	Alla ricerca di concetti, l'incontro con le francesi
47	La pratica dell'inconscio
50	Il convegno di Pinarella
54	Una politica che non aveva nome politica
61	Capitolo secondo
61	L'antico problema dell'aborto
66	Depenalizzazione, una proposta non ascoltata
70	Leggi uguali per tutte che sono invece diverse
75	Come si può cambiare il diritto, in pratica
77	Contro la violenza sessuale una legge di donne sulle donne
82	Il dibattito sulla legge contro la violenza sessuale
89	Capitolo terzo
89	La pratica del fare
95	Contro il femminismo ideologico
102	La Libreria di Milano e la Biblioteca di Parma
109	Due memorabili disastri: la sede di Col di Lana e il convegno di Paestum
118	Nuove vedute nel pensiero di donne che frequentano la scuola delle 150 ore



<https://www.libriadelledonne.it/publicazioni/non-credere-di-avere-dei-diritti/>

**Link:** [Rosenberg & Sellier](#)

**Autora:** [Libreria delle Donne di Milano](#)

**Casa editrice:** Rosenberg & Sellier

**Luogo e data:** 1987

**URL di riferimento:** <https://www.liberazioni.it/biblioteca/non-credere-di-avere-dei-diritti>